

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PTIC809001

STATALE "M.L.KING"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PTIC809001	Medio - Basso
PTEE809013	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
PTEE809035	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTIC809001	0.0	0.4	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTIC809001	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTIC809001	0.0	0.2	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

<p>1.1.a.1 La presenza di alunni extracomunitari costituisce una risorsa di diversità che arricchisce l'apprendimento e stimola interventi a favore dell'inclusione.</p> <p>La scuola ospita un centro socio-educativo che accoglie casi seguiti da assistenti sociali, un maggior rapporto con gli operatori del centro e i servizi sociali può costituire una potenzialità per tutti.</p>	<p>1.1.a.1 Il livello medio dell'indice ESCS è definito medio-basso per l'Istituto nel suo complesso e basso per un plesso di scuola primaria. Gli alunni stranieri sono in media il 21,36% della popolazione scolastica, in prevalenza provengono dall'Albania e dal Marocco.</p> <p>Sono soprattutto stranieri di seconda generazione.</p> <p>Alunni stranieri in aumento</p> <table border="0"> <tr> <td>2012/19</td> <td>19%</td> <td>2013/14</td> <td>20,5%</td> <td>2014/15</td> <td>21,36%</td> </tr> <tr> <td colspan="6">sez. t.p. sc. Primaria Bottegone % media del 45%</td> </tr> <tr> <td>2013/14</td> <td>materna 20,7 %</td> <td>primaria</td> <td>23%</td> <td>secondaria</td> <td>13,8%</td> </tr> <tr> <td>2014/15</td> <td>materna 21,4%</td> <td>primaria</td> <td>24,1%</td> <td>secondaria</td> <td>15,1%</td> </tr> </table> <p>Alunni BES in aumento 2013/14 7,8% 2014/15 9%</p> <p>La % stranieri nel Comune di Pistoia è del 8,7% (Elaborazioni Urbistat su dati ISTAT 2013)</p> <p>1.1.b.1 Il tasso di disoccupazione del Comune di Pistoia è del 10,2% (14° posto nella classifica dei 22 comuni della Provincia) questo valore è in linea con i dati regionali (Elaborazioni Urbistat-ISTAT 2013)</p> <p>Non ci sono dati per il territorio del nostro Istituto.</p> <p>La minor disponibilità economica delle famiglie comporterà per l'Istituto una progressiva riduzione del contributo volontario- quindi minor risorse per i progetti e, allo stesso tempo, assegnerà alla scuola un ruolo sempre maggiore nella formazione generale degli studenti.</p>	2012/19	19%	2013/14	20,5%	2014/15	21,36%	sez. t.p. sc. Primaria Bottegone % media del 45%						2013/14	materna 20,7 %	primaria	23%	secondaria	13,8%	2014/15	materna 21,4%	primaria	24,1%	secondaria	15,1%
2012/19	19%	2013/14	20,5%	2014/15	21,36%																				
sez. t.p. sc. Primaria Bottegone % media del 45%																									
2013/14	materna 20,7 %	primaria	23%	secondaria	13,8%																				
2014/15	materna 21,4%	primaria	24,1%	secondaria	15,1%																				

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
----------------------------------------------	------------------------------------------

<p>L'Istituto opera in una vasta area periferica in prossimità del centro di Pistoia, caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -prevalenza di attività vivaistica e di piccole e medie imprese; -espansione degli insediamenti e inserimento consistente di manodopera extracomunitaria, con conseguente presenza di nuovi nuclei familiari; -strutture ed iniziative destinate all'aggregazione e servizi educativi rivolti ai bambini ed agli adolescenti; -Parrocchie di Sant'Angelo e di San Sebastiano, di Badia, di Masiano e di S.Pierino C.V.; -Scuola dell'infanzia parrocchiale di Sant'Angelo; -Scuola comunale dell'infanzia "G. Rodari" di San Sebastiano; -Centro sociale "L'Aquilone"; -Cooperativa di cultura e sport "E. Bianchi" di Masiano -Associazioni sportive e ricreative per il tempo libero (Bottegone Basket, Pallavolo, calcio Virtus, Circoli ricreativi); -Palestra della scuola aperta al territorio. <p>Il Comune fornisce mensa e trasporto e risorse per il Progetto Educativo Zonale</p>	<p>1.2.a Il tasso di disoccupazione del Comune di Pistoia è del 10.2% , Non ci sono dati specifici per il nostro territorio.</p> <p>1.2.b I DATI SONO PRESENTI IN ALLEGATO nell'area CONTESTO - Popolazione scolastica Già nel rapporto sulla scuola pistoiese -rilevazioni statistiche sul sistema scolastico attraverso i dati dell'osservatorio scolastico provinciale a.s. 2012/13 - il nostro Istituto è individuato tra gli istituti con la più significativa incidenza di alunni stranieri (in media 19%)in riferimento all'anno scolastico 2013/14, IL RAPPORTO DELLA SCUOLA PISTOIESE afferma che nella scuola primaria l'incidenza più elevata di alunni non italiani si trova nell'I.C. Montemagno con il 30,2% e nell'I.C. Martin Luter King con il 30,1%</p> <p>Alcuni casi particolari sono seguiti nel centro educativo per il quale c'è una lista d'attesa gestita dall'assessorato alle politiche sociali</p> <p>E' necessario spostarsi di circa 7 km per trovare teatri, biblioteche, cinema, servizi, scuole superiori...</p> <p>Il Comune non dà i contributi di legge in merito ai materiali</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,7	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62,5	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,8	23,2	21,4
Situazione della scuola: PTIC809001	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	79,2	76,5	77,5
	Totale adeguamento	20,8	23,5	22,4
Situazione della scuola: PTIC809001		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.3.a.1 I dati nella tabella non corrispondono a quelli registrati dalla segreteria FINANZIAMENTI- entrate fonti di finanziamento e spese sostenute a.s 2013-14: 3.734.357 Gestiti dalla scuola 9.225,12 famiglie(destinati alla scuola) 20.107,00 famiglie (viaggi d'istruzione e mensa alunni) 6.638,00 comune 10.792,50 privati 1.395,73 Le risorse economiche di funzionamento provengono dai genitori, quelle di progetto dal Comune (PEZ) e dal Forte Flusso Migratorio. Il FIS basta solo per l'organizzazione e gli incarichi.</p> <p>1.3.b Le strutture edilizie sono sufficienti rispetto al numero di utenti: vi è un'area sportiva presso la sede centrale. La struttura centrale dell'Istituto è facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici. La parte destinata alla scuola secondaria presenta ambienti adeguati per vari laboratori,vi è 1 LIM in ogni classe.</p> <p>Tutti plessi hanno una biblioteca.</p>	<p>1.3.a.1. Buona parte delle risorse disponibili vengono dal contributo volontario delle famiglie (60%- 70% delle entrate), una parte del quale è vincolato.</p> <p>1.3.b. I quattro plessi sono in zona di campagna con stradine transitate anche da TIR e con limitati giri del servizio pubblico. Le scuole sono servite da scuolabus con orari non sempre coincidenti con l'inizio le lezioni.</p> <p>1.3.b.2 Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche l'Istituto ha una % di "completo adeguamento" inferiore ai dati a confronto(-2,7 % T -1,6%N) L'edificio della primaria centrale ha aule poco adatte al numero degli alunni,con forme strette e lunghe. I plessi periferici di primaria e infanzia hanno pochi spazi per laboratori e nessuno ambiente adatto allo svolgimento dell'attività motoria. Ci sono problemi di sicurezza quando le aule devono ospitare gli alunni di un'altra classe per l'assenza dell'insegnante.</p> <p>1.3.b.2 Vi sono 1 LIM in due plessi, 2 LIM nella scuola primaria centrale e 9 LIM nella scuola media.Ogni classe ha 1 PC.</p> <p>La secondaria ha vari laboratori che difficilmente vengono usati dai plessi a causa della difficoltà di trasporto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PTIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTIC809001	61	74,4	21	25,6	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.191	80,0	798	20,0	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PTIC809001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTIC809001	5	8,2	14	23,0	14	23,0	28	45,9	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	126	3,9	809	25,4	1.110	34,8	1.146	35,9	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PTIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTIC809001	0,0	100,0	100,0

Istituto:PTIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTIC809001	19,2	80,8	100,0

Istituto:PTIC809001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTIC809001	91,7	8,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PTIC809001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PTIC809001	6	11,3	13	24,5	9	17,0	25	47,2
- Benchmark*								
PISTOIA	396	14,1	733	26,1	604	21,5	1.077	38,3
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	30	76,9	-	0,0	9	23,1	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,3	1,5
	Più di 5 anni	66,7	72,3	67,7
Situazione della scuola: PTIC809001	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,8	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	9,3	8,8
	Più di 5 anni	37,5	31,8	29,3
Situazione della scuola: PTIC809001		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1.4.a I docenti di ruolo sono il 75% del totale, sostanzialmente meno della % dei dati a confronto.</p> <p>Per il 68,9% hanno un'età superiore a 45 anni e per il 47,2% sono nell'Istituto da più di 10 anni(% superiore ai dati a confronto) garantendo una certa continuità.</p> <p>Sempre rispetto ai dati, il nostro Istituto ha una % maggiore sia di giovani (<35anni), sia di docenti con più di 55 anni</p> <p>L'INDICE DI STABILITÀ STA AUMENTANDO: solo 11% di cambi annuali costituiti spesso da neo-immessi.</p> <p>1.4.b Il DS ha un incarico effettivo, è stabile e con esperienza (in ruolo da 25 anni)</p>	<p>1.4.a I docenti a tempo determinato (1/4 DEI POSTI) sono dal 5.6% al 9,7 % in più rispetto ai dati a confronto: il dato si riferisce in particolare alla scuola secondaria per le cattedre curriculari e per l'Istituto prevalentemente ai posti di sostegno.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC809001	75	98,7	88	98,9	91	100,0	76	100,0	62	100,0
- Benchmark*										
PISTOIA	2.556	99,5	2.606	99,8	2.464	99,6	2.505	99,7	2.481	99,7
TOSCANA	32.261	98,6	31.933	98,9	31.641	99,1	31.740	99,1	31.388	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PTIC809001	53	93,0	45	86,5
- Benchmark*				
PISTOIA	2.431	95,3	2.508	96,1
TOSCANA	30.706	93,9	30.657	94,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PTIC809001	20	16	14	7	3	-	33,3	26,7	23,3	11,7	5,0	0,0
- Benchmark*												
PISTOIA	748	768	539	365	85	43	29,4	30,1	21,2	14,3	3,3	1,7
TOSCANA	8.618	8.857	7.114	5.036	1.401	664	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC809001	1	1,3	-	0,0	-	0,0	1	1,3	-	0,0
- Benchmark*										
PISTOIA	-	0,5	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-	0,1
TOSCANA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PTIC809001	-	0,0	1	1,9	-	0,0	
- Benchmark*							
PISTOIA	-	0,4	-	0,6	-	0,2	
TOSCANA	-	0,2	-	0,3	-	0,4	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC809001	2	2,7	3	3,5	1	1,1	-	0,0	1	1,6
- Benchmark*										
PISTOIA	44	1,7	29	1,1	31	1,3	31	1,2	28	1,1
TOSCANA	461	1,4	393	1,2	350	1,1	365	1,2	266	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PTIC809001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
PISTOIA	41	1,6	22	0,8	16	0,6	0,6
TOSCANA	336	1,0	312	1,0	212	0,7	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PTIC809001	4	5,6	2	2,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PISTOIA	77	3,1	51	2,0	54	2,2	48	1,9	42	1,7
TOSCANA	811	2,5	641	2,0	526	1,7	523	1,7	420	1,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PTIC809001	1	1,8	1	2,0	-	0,0
- Benchmark*						
PISTOIA	73	2,9	60	2,4	36	1,4
TOSCANA	579	1,8	520	1,6	359	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>2.1.a.1 PRIMARIA. I dati a confronto rilevano una regolarità delle non ammissioni nel quinquennio, nel nostro Istituto gli alunni vengono fermati nelle prime classi, la valutazione potrebbe essere considerata funzionale al successo formativo.</p> <p>2.1.a.2 SECONDARIA : Aggregando i dati 10 e 10 e lode, siamo in linea con la provincia, ma risulta una % inferiore a quella della regione (-1,5%) e dell'Italia (-2,8%).</p> <p>2.1.c SCRUTINI cl V primaria: distribuzione equilibrata per le fasce di voto</p> <p>2.1.b.1 Abbandono degli studi in corso d'anno PRIMARIA risulta una maggiore % per le cl. 1° e 4°, ma sono solo trasferimenti SECONDARIA risulta una maggiore % per la classe 2°, ma è un trasferimento</p> <p>2.1.b.2 Studenti trasferiti-in entrata-in corso d'anno PRIMARIA per le cl. 1° e 2° la % è maggiore rispetto a PT (da 1 a 2,4), rispetto alla T (da 1,3 a 2,3) e rispetto al dato N (da 0,7 a 1,8). Ci sono trasferimenti in entrata anche per cl. 3° e cl. 5°, in linea però con i dati a confronto. SECONDARIA Non ci sono trasferimenti in entrata</p> <p>2.1.b.3 - Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno PRIMARIA: mobilità presente per le cl. 1° e 2°, situazione stabile per le altre classi SECONDARIA mobilità per cl. 1° e 2°, nessun trasferimento in cl. 3°. La % della cl. 1° è inferiore al dato di Pistoia e nazionale, la % della cl. 2° è in linea con i dati (-0,4 + 0,4)a</p>	<p>2.1.a.1 SECONDARIA La % di non ammessi alla cl. 2° è in linea con i dati regionali e nazionali, ma superiore a quella della provincia. Per i non ammessi alla cl. 3° la % è superiore alla media di tutti i dati a confronto.</p> <p>2.1.a.2 SECONDARIA La distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia una situazione di equilibrio. Il 60% degli studenti, infatti, ottiene una votazione medio-bassa (6 o 7), in particolare per la fascia 6 il valore è superiore ai dati provinciali (+3,9) ai dati regionali (+6,1) e a quelli nazionali (+6). La % delle eccellenze (10 e 10 e lode) è inferiore ai dati regionale e nazionale.</p> <p>L'analisi dei risultati Invalsi (cfr. 2.2.b) presenta una situazione diversa, rilevando il "peso" rilevante di tutte le materie (non solo l'italiano e la matematica valutate dalla Prova Invalsi)</p> <p>2.1.b.2 Studenti trasferiti in corso d'anno in entrata: l'arrivo di nuovi alunni comporta sempre un "riassetto" della classe.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA NON PERDE STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ANNO ALL'ALTRO, TRANNE SINGOLI CASI GIUSTIFICATI E ACCOGLIE STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE.
NELLA SCUOLA SECONDARIA LA DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER FASCE DI VOTO EVIDENZIA UNA SITUAZIONE NON EQUILIBRATA: IL 60% DEGLI STUDENTI, INFATTI, SI COLLOCA IN UNA POSIZIONE MEDIO-BASSA.
GLI SCRUTINI DELLA SCUOLA PRIMARIA EVIDENZIANO UNA SITUAZIONE PIÙ EQUILIBRATA

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PTIC809001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		0,3		4,2
PTEE809013	n/a		n/a	
PTEE809013 - II A		5,2		-0,6
PTEE809013 - II B		-0,2		12,8
PTEE809024	n/a		n/a	
PTEE809024 - II A		-4,6		7,1
PTEE809035	n/a		n/a	
PTEE809035 - II A		-2,4		-1,0
5-Scuola primaria - Classi quinte		3,5		2,2
PTEE809013	n/a		n/a	
PTEE809013 - V A		2,2		-3,2
PTEE809013 - V B		7,1		15,5
PTEE809035	n/a		n/a	
PTEE809035 - V A		2,6		-0,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
PTMM809012	n/a		n/a	
PTMM809012 - III A		0,0		0,0
PTMM809012 - III B		0,0		0,0
PTMM809012 - III C		0,0		0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTEE809013 - II A	0	3	3	7	6	3	3	5	5	5
PTEE809013 - II B	1	1	3	1	3	0	0	3	0	7
PTEE809024 - II A	6	4	2	4	7	2	3	4	3	10
PTEE809035 - II A	4	4	3	2	9	2	6	6	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC809001	15,1	16,4	15,1	19,2	34,2	9,3	16,0	24,0	16,0	34,7
Toscana	22,4	11,7	13,5	15,8	36,6	23,5	23,9	11,4	17,9	23,2
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTEE809013 - V A	1	7	3	6	2	7	2	4	3	3
PTEE809013 - V B	2	2	1	7	5	1	1	1	3	9
PTEE809035 - V A	3	3	3	3	4	3	4	5	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC809001	11,5	23,1	13,5	30,8	21,2	22,0	14,0	20,0	18,0	26,0
Toscana	17,9	20,9	15,2	24,0	21,9	16,4	20,8	20,6	19,7	22,5
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTMM809012 - III A	2	1	5	3	7	1	3	6	3	5
PTMM809012 - III B	3	3	3	5	4	1	5	2	5	5
PTMM809012 - III C	2	1	5	2	5	4	2	4	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC809001	13,7	9,8	25,5	19,6	31,4	11,8	19,6	23,5	17,6	27,5
Toscana	15,2	17,5	21,4	21,8	24,1	17,4	20,3	18,2	17,7	26,3
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC809001	4,2	95,8	9,2	90,8
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC809001	2,4	97,6	21,8	78,2
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>2.2.a PRIMARIA Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore alla media nazionale. In italiano tutte le classi quinte hanno un punteggio di italiano superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile SC.SECONDARIA In italiano le tre classi terze hanno punteggi superiori o in linea con i dati a confronto.Per la matematica due classi su tre hanno valori superiori alle medie a confronto.</p> <p>2.2.b PRIMARIA E SC.SECONDARIA I° GRADO La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.</p> <p>2.2.c. VARIANZA TRA CLASSI La varianza tra classi in italiano e' inferiore a quelle del centro e dell'Italia e diminuisce nel percorso scolastico. VARIANZA DENTRO LE CLASSI La variabilità dei risultati interni alla classe è maggiore rispetto ai dati a confronto per l'italiano, è minore per la matematica ed aumenta in italiano e diminuisce in matematica durante il percorso scolastico. Le disparità tra classi non sono concentrate .</p>	<p>2.2.a PRIMARIA Tre classi seconde su quattro hanno un punteggio in italiano inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, stessa cosa per due classi su quattro in matematica. In matematica due classi quinte su tre hanno un punteggio inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. SC.SECONDARIA In matematica una classe terza ha punteggi inferiori ai valori medi a confronto</p> <p>2.2.b La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica aumenta nel corso del percorso scolastico, la quota diminuisce in italiano. La quota di studenti collocata nei livelli 4 e 5 in matematica diminuisce nel corso del percorso scolastico, la quota rimane in linea in italiano.</p> <p>2.2.c VARIANZA TRA CLASSI La scuola non riesce pienamente ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi,la varianza tra classi in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media ed aumenta nel percorso scolastico. VARIANZA DENTRO LE CLASSI La variabilità dei risultati interni alla classe aumenta in italiano e diminuisce in matematica durante il percorso scolastico PRIMARIA Ci sono disparità tra le classi, sia in italiano che in matematica. Ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalle scuole con background socio-economico e culturale simile, in entrambe le discipline. SECONDARIA: mancano i confronti con scuole con ESCS simile</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

LA VARIANZA TRA CLASSI IN MATEMATICA E' DI POCO SUPERIORE A QUELLA MEDIA.
I PUNTEGGI DELLE CLASSI SI DISCOSTANO DALLA MEDIA, ALCUNE IN POSITIVO, ALCUNE IN NEGATIVO.
MANCA IL CONFRONTO CON LE SCUOLE DI BACKGROUND SOCIOCULTURALE SIMILE PER LA SCUOLA SECONDARIA.
LA QUOTA DI STUDENTI COLLOCATA NEI LIVELLI 1 E 2 IN ITALIANO E IN MATEMATICA E' DECISAMENTE INFERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza con monitoraggi periodici (valutazione intermedia e finale) e utilizzando descrittori e criteri di valutazione comuni.</p> <p>PRIMARIA Il 62% degli alunni mostra una buona o ottima disponibilità a collaborare e a relazionarsi con i compagni, il 31% è sufficientemente integrato e solo il 7% viene valutato con qualche difficoltà di integrazione.</p> <p>Nel comportamento il 78% ha un giudizio ottimo o distinto e solo il 4% si pone ad un livello di sufficienza. Irrilevante la piccola differenza tra le % dei plessi, solo un plesso ha una % maggiore di alunni con valutazione tra sufficiente e non sufficiente (5% contro il 2% degli altri plessi).</p> <p>SECONDARIA Molto bassa la % di alunni che si collocano nella fascia della sufficienza/non sufficienza per quanto riguarda sia il rispetto delle regole (6.8%), che nelle relazioni interpersonali tra pari e con adulti(9%).</p> <p>I dati (primaria e secondaria) sono confermati dal giudizio espresso dai genitori nel questionario genitori circa il positivo inserimento dei figli nel gruppo classe e dai dati del questionario studenti (al 96% non capita mai o solo qualche volta di litigare con alcuni compagni).</p>	<p>Autonomia</p> <p>Sia nella primaria che nella secondaria la metà degli studenti (52%) si pone ad un livello medio-basso nell'autonomia e nel possesso di un metodo di studio (voto 6 o 7 nella secondaria e giudizio buono, sufficiente e non sufficiente nella primaria)</p> <p>Ci sono leggere differenze tra i plessi di scuola primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole).
I DATI DELLA VALUTAZIONE FINALE A.S 2013-14 RILEVANO UN BUON LIVELLO DEGLI STUDENTI NELLA COLLABORAZIONE E SPIRITO DI GRUPPO: IL 61% DEGLI ALUNNI SI PONE AI LIVELLI PIU' ALTI, IL 31% AL LIVELLO MEDIO E SOLO IL 7% AI LIVELLI PIU' BASSI.
NON SI RILEVANO PARTICOLARI DIFFERENZE TRA PLESSI

-In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.
L'AUTONOMIA E' RAGGIUNTA AI LIVELLI POSITIVI SOLO DALLA META' DEGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO

- ESISTONO CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE MA NON UNO STRUMENTO PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
PTIC809001	1,2	8,9	8,9	37,8	1,2	11,2	12,3	18,9

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTIC809001	46	80,7	11	19,3	57
PISTOIA	1.382	65,3	735	34,7	2.117
TOSCANA	19.325	73,6	6.946	26,4	26.271
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PTIC809001	40	88,9	7	70,0
- Benchmark*				
PISTOIA	1.176	87,4	476	66,9
TOSCANA	16.186	89,0	4.756	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PRIMARIA Il 93% degli studenti provenienti dalle scuole primarie dell'Istituto viene ammesso alla cl. 2 della scuola secondaria di I° grado</p> <p>SECONDARIA I° GRADO 2.4.c.IL consiglio orienta in modo specifico; l'orientamento è prevalentemente verso l'indirizzo tecnico (in linea con i dati a confronto), l'indirizzo umanistico e scientifico.</p> <p>2.4.c.2 C'è un'alta % di corrispondenza (80,7%) fra il consiglio orientativo e la scelta fatta dagli studenti. Il dato è sensibilmente superiore alle % di confronto (+15,4% - +7,1% +9,8%)</p> <p>2.4.c.3 Il consiglio orientativo è efficace, poiché l'85,1% degli studenti, che hanno seguito il consiglio, è stato promosso al termine del I° anno.</p>	<p>L'orientamento verso l'indirizzo linguistico è inferiore ai dati della provincia, della regione e nazionali</p> <p>Non vengono monitorati i risultati degli studenti all'interno del primo ciclo, del secondo ciclo e nel passaggio alla scuola secondaria di 2° grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I RISULTATI DEGLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDIO SONO BUONI: POCHI STUDENTI INCONTRANO DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO E IL NUMERO DI ABBANDONI NEL PERCORSO DI STUDI SUCCESSIVO E' MOLTO CONTENUTO.
PROMOZIONE AL 1° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: LA % DI PROMOSSI È SUPERIORE AL DATO DI PISTOIA (+13,7%), AL DATO DELLA TOSCANA (+7,7%) E ALLA MEDIA NAZIONALE (+10,3%).
LA SCUOLA NON MONITORA IN MANIERA SISTEMATICA I RISULTATI DEGLI STUDENTI ALL'INTERNO DEL 1° CICLO, DEL 2° CICLO E NEI SUCCESSIVI PERCORSI DI STUDIO

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	11	10
	Medio - basso grado di presenza	4,2	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	25	30	29,3
	Alto grado di presenza	66,7	49,3	54,7
Situazione della scuola: PTIC809001		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	8,3	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	54,2	44,1	55,5
Situazione della scuola: PTIC809001		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PTIC809001 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,8	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,8	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,8	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,7	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	91,7	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	62,5	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,7	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	29	29,3
Altro	No	8,3	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,3	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	29	28,3
Altro	No	12,5	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I bisogni formativi sono monitorati col passaggio di informazioni sull'alunno fin dal 1°anno di infanzia con la famiglia per proseguire negli anni ponte.</p> <p>Il criterio base di formazione classe e' l' eterogeneita' delle classi con una ripartizione dei 4 livelli di abilita'- competenze via via raggiunte su cui il curricolo dell'istituto sviluppa le unità di apprendimento trasversali e disciplinari.</p> <p>Le attese educative del territorio sono esplicitate dai criteri del consiglio d' istituto. i docenti usano il curricolo costruito in verticale come strumento di raccordo e confronto attraverso le verifiche-valutazioni di istituto elaborate per classi, discipline e con riunioni di area e classi parallele.</p> <p>Vengono elaborati percorsi personalizzati per Bes (obiettivi minimi) e di livello per gruppi (conoscenze abilita' e competenze) nella programmazione individuale e di team .</p> <p>Il Pof è strettamente raccordato al curricolo con i progetti di recupero.</p> <p>I progetti sono chiari e predisposti con obiettivi e valutazione finale dei progressi conseguiti.</p> <p>SECONDARIA Ci sono ore di latino, teatro, giornalismo...nel curricolare</p>	<p>C'e' poco tempo per la collegialita' e poche risorse per i progetti</p> <p>PRIMARIA Rispetto ai dati a confronto il nostro Istituto non destina quote del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	41,7	40	36
	Alto grado di presenza	29,2	35	33,9
Situazione della scuola: PTIC809001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,8	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	45,8	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	29,2	38,5	37,4
Situazione della scuola: PTIC809001		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PTIC809001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,8	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	54,2	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	83,3	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	45	42,2
Altro	No	12,5	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	37,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	87,5	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	41,7	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	79,2	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	54,2	59,1	53
Altro	No	12,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.1.c.1 Sono presenti momenti di programmazione per dipartimenti e classi parallele per la scuola primaria</p> <p>3.1.c.2 Sono stati elaborati curricoli di Istituto per tutti gli ambiti disciplinari nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e in quella secondaria.</p>	<p>3.1.c.1 Non sono presenti momenti di programmazione per dipartimenti e classi parallele per la scuola secondaria</p> <p>3.1.c.2 Per l'intero istituto manca una progettazione di unità didattiche per il potenziamento delle competenze e la condivisione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline (in particolare per le materie orali e le educazioni), aspetto questo presente in % piuttosto elevate nei dati delle scuole a confronto Pochi i momenti di analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione</p> <p>Dal questionario insegnanti risulta una valutazione positiva dell'esperienza di condivisione e confronto fra colleghi dello stesso ambito disciplinare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	50,7	50,2
Situazione della scuola: PTIC809001	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	62,6	67,4
Situazione della scuola: PTIC809001	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	46,7	40,9
Situazione della scuola: PTIC809001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	28,3	27,6
Situazione della scuola: PTIC809001		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	52	47,5
Situazione della scuola: PTIC809001		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: PTIC809001		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.1.d.1 3.1.d.2 3.1.d.3 PRIMARIA Esistono prove strutturate per classi parallele sia iniziali, sia intermedie, sia finali per italiano e matematica Le prove strutturate utilizzate nella scuola primaria valutano conoscenze e abilità Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove</p> <p>INFANZIA Nella scuola dell'infanzia sono usate prove di valutazione in uscita concordate in continuità con la scuola primaria</p> <p>Per tutti gli ordini sono presenti indicatori/descrittori di riferimento per la valutazione globale dell'alunno (partecipazione, e attenzione, autonomia e metodo di studio, socializzazione, comportamento)</p> <p>La scuola realizza interventi didattici di recupero costanti e distribuiti su tutto l'arco dell'anno in orario extrascolastico. Nella scuola secondaria: Help, Insieme si può.</p>	<p>-3.1.d.1 3.1.d.2 3.1.d.3 SECONDARIA manca un archivio per le prove comuni Mancano prove comuni iniziali per la Scuola dell'Infanzia</p> <p>Per tutti gli ordini mancano prove comuni per la valutazione delle competenze Non vengono utilizzate prove di valutazione standardizzate per la matematica e rubriche di valutazione per le competenze chiave</p> <p>Mancano momenti per condividere i risultati della valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA HA DEFINITO ALCUNI ASPETTI DEL PROPRIO CURRICOLO. LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SONO PER LO PIÙ COERENTI CON IL PROGETTO FORMATIVO DI SCUOLA. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA PERIODICA VIENE EFFETTUATA IN MODO CONDIVISO PER AMBITI DISCIPLINARI E COINVOLGE UN BUON NUMERO DI DOCENTI ALL'INTERNO DEL 1° CICLO. CI SONO GRUPPI DI LAVORO SULLA PROGETTAZIONE, MA NON SULLA VALUTAZIONE. I DOCENTI UTILIZZANO REGOLARMENTE ALCUNI STRUMENTI COMUNI PER LA VALUTAZIONE E HANNO MOMENTI DI INCONTRO PER CONDIVIDERE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE.

È DA MIGLIORARE LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, SOPRATTUTTO PER IL POTENZIAMENTO DEGLI STUDENTI CON PARTICOLARI ATTITUDINI. MANCANO PROVE STANDARDIZZATE PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE NELLA SECONDARIA, PER LA MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA E PER TUTTI GLI ORDINI MANCANO STRUMENTI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	33,3	21,3	18,1
Situazione della scuola: PTIC809001		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	71,3	74,6
	Orario ridotto	8,3	10,1	10,2
	Orario flessibile	29,2	18,5	15,1
Situazione della scuola: PTIC809001		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PTIC809001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	58,3	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,8	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,2	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,7	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PTIC809001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	50	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti laboratori di informatica e biblioteca in due plessi della primaria e nella secondaria. A Piuveca e a Ponte alla Pergola è presente solo una LIM.</p> <p>Nella scuola secondaria sono presenti laboratori: biblioteca, informatica (2), arte, scienze, musica, falegnameria, palestra e LIM in tutte le classi.</p> <p>Tali laboratori sono utilizzati in maniera costante.</p> <p>3.2.b.1 L'articolazione oraria scolastica è adeguata alle esigenze dell'apprendimento.</p> <p>In particolare nella scuola secondaria risulta efficace l'articolazione dell'orario relativo al tempo prolungato.</p>	<p>3.2.b PRIMARIA L'ampliamento dell'offerta formativa avviene solo in orario curricolare SECONDARIA l'ampliamento dell'offerta formativa avviene solo in orario extracurricolare I dati a confronto mostrano una maggior flessibilità oraria Ciò vale anche per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento</p> <p>I plessi periferici sono sprovvisti di palestra pertanto gli alunni, a spese dei genitori, si recano alla palestra della sede centrale.</p> <p>I laboratori presenti nella scuola primaria sono insufficienti per l'organizzazione di un lavoro efficace con la classe o per gruppi di livello e classi aperte</p> <p>Per l'infanzia di Badia, da due anni, a causa dell'introduzione della sezione Pegaso, la stanza adibita a laboratorio non è più utilizzabile.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utilizzo di modalita' didattiche innovative non è promosso dalla scuola. Le offerte sul territorio vengono comunicate e sollecitate dal DS.	La formazione e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative rimane prevalentemente una scelta individuale .

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	54,5	53,4
Azioni costruttive	n.d.	20	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PTIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	52,4	55,8
Azioni costruttive	n.d.	38,9	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PTIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,7	41,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,3	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	67	33,4	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,4	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	54,4	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	32,3	43,5	45,4
Azioni costruttive	14	31,4	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	43	36,3	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PTIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	47,5	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	20,8	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PTIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	41	42,3	41,9
Azioni costruttive	14	27,1	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	43	31,9	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTIC809001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48	48,1	48
Azioni costruttive	n.d.	26,1	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	50	33	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,75	0,5	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,70	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,75	0,6	0,6	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.2.d.1 Patto educativo di corresponsabilità condiviso con studenti e genitori. SECONDARIA Sul libretto delle giustificazioni degli alunni sono riportate le regole di comportamento comuni e le relative sanzioni in caso di infrazione. DATI QUESTIONARIO STUDENTI Non si rilevano episodi problematici rilevanti nella scuola primaria 3.2 e Clima scolastico: ANALISI DEI DATI RELATIVI AI QUESTIONARI VALES Vengono considerati punti di forza le risposte con valori >75%: 1.comunicazione scuola-famiglia positivo il dialogo genitori-docenti e il dialogo docenti-genitori 2. comunicazione interna positiva fra ATA e docenti, fra ATA e studenti, fra docenti e docenti, fra docenti e studenti 3. relazioni fra pari Buoni rapporti fra compagni</p>	<p>Tra gli ordini mancano esplicite strategie comuni per la promozione delle competenze sociali 3.2.d.2 DATI QUESTIONARIO SCUOLA Sospesi (1° anno 1 - 2° anno 1 - 3° anno 6) in linea con i dati a confronto, tranne il valore della cl 3° che costituisce un'anomalia rispetto al clima scolastico dell'Istituto, giudicato positivo da genitori, studenti e insegnanti nel questionario Vales. 3.2.e Clima scolastico: ANALISI DEI DATI RELATIVI AI QUESTIONARI VALES Vengono considerati punti di debolezza le risposte con valori <25% 1.comunicazione scuola-famiglia Conoscenza del POF da parte delle famiglie e confronto sulle linee educative 2.comunicazione interna Solo un terzo degli ATA ha compilato il questionario, parzialmente positiva fra docenti e DS e fra docenti e dirigenza (collaboratori, fiduciari e figure di sistema) 3. relazioni fra pari un 20% circa riferisce di parolacce, schiaffi, prese di giro, che si verificano però solo qualche volta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E TEMPI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI. GLI SPAZI LABORATORIALI SONO USATI DA UN BUON NUMERO DI CLASSI NELLA SCUOLA SECONDARIA, AL CONTRARIO LA SCUOLA PRIMARIA NON DISPONE DI ADEGUATI SPAZI LABORATORIALI NÉ, ATTUALMENTE, DI ADEGUATE NUOVE TECNOLOGIE, PER MANCANZA DI RISORSE.

LA SCUOLA NON PROMUOVE IN MODO SISTEMATICO LE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' RELAZIONALI E SOCIALI, MANCANO STRATEGIE SPECIFICHE E ATTIVITA' COMUNI TRA ORDINI PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI.

LE REGOLE DI COMPORTAMENTO SONO DEFINITE E CONDIVISE NELLE CLASSI. I CONFLITTI CON GLI STUDENTI SONO GESTITI IN MODO EFFICACE.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,5	33,4	25,3
Situazione della scuola: PTIC809001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.3.a.1 PER TUTTI GLI ORDINI Vengono realizzate attività volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità; alla stesura e alla messa in atto dei PEI partecipano tutti gli insegnanti.</p> <p>Vengono elaborati PDP per gli studenti con bisogni educativi speciali; tali documenti vengono aggiornati regolarmente.</p> <p>Vengono realizzati percorsi di recupero e di apprendimento della lingua italiana come L2 per studenti da poco in Italia. Si usufruisce anche dell'intervento del mediatore culturale.</p> <p>INFANZIA E PRIMARIA Vengono messi in atto progetti di recupero per bambini con BES . SECONDARIA nei pomeriggi "Insieme si può" vengono creati gruppi eterogenei di studenti con difficoltà.</p> <p>E' stato realizzato dalla scuola dell'infanzia di Badia un progetto interculturale finalizzato alla realizzazione di un mercatino.</p>	<p>Non sono presenti attività comuni di Istituto specifiche su temi interculturali.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PTIC809001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	79,2	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	58,3	57,7	36
Sportello per il recupero	No	20,8	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,5	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	16,7	16,7	14,5
Altro	No	16,7	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	50	38,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	16,7	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	79,2	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	37,5	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	37,5	31,5	24,7
Altro	No	16,7	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PTIC809001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	45,8	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,8	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	45,8	31,3	40,7
Altro	No	4,2	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	45,8	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	58,3	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	41,7	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75	76,6	73,9
Altro	No	4,2	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


3.3.b
TUTTI GLI ORDINI Si realizzano interventi di recupero disciplinari costanti e sistematici durante il corso dell'anno, monitorati e soggetti a verifica finale.

INFANZIA E PRIMARIA Vengono utilizzate ore di compresenza per effettuare lavori per semiclasse o in piccoli gruppi di livello e non.
PRIMARIA Vengono messe in atto attività extrascolastiche di recupero.

SECONDARIA Per le eccellenze, vengono organizzate le Olimpiadi della matematica e delle scienze

Sono scarsi gli interventi mirati a favorire il potenziamento individuale degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI IN FUNZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI DEGLI STUDENTI E' PIUTTOSTO STRUTTURATA A LIVELLO DI SCUOLA. GLI OBIETTIVI EDUCATIVI SONO DEFINITI E SONO PRESENTI MODALITA' DI VERIFICA DEGLI ESITI. GLI INTERVENTI REALIZZATI SONO EFFICACI, SOPRATTUTTO PER GLI STUDENTI CON MAGGIORI DIFFICOLTA'. TUTTAVIA SONO SCARSI GLI INTERVENTI MIRATI A FAVORIRE IL POTENZIAMENTO INDIVIDUALE DEGLI STUDENTI CON PARTICOLARI ATTITUDINI DISCIPLINARI.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PTIC809001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	75	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	83,3	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	91,7	67	61,3
Altro	No	4,2	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	75	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	95,8	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	62,5	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	55,6	48,6
Altro	No	12,5	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.4.a.1 Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per scambiarsi informazioni sugli alunni e per parlare della formazione delle classi. Esiste un progetto continuità infanzia-primaria-secondaria che prevede varie azioni: conoscenza degli insegnanti, visita della scuola, partecipazione ad attività comuni, realizzazione di materiali.</p>	<p>E' da migliorare la continuità verticale per quanto riguarda la programmazione disciplinare e il lavoro sulle competenze. Non vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio tra ordini.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	70,8	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	62,5	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	29,2	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	54,2	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	70,8	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	62,5	74,1	74
Altro	No	16,7	25,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>3.4.b SECONDARIA : l'orientamento comincia fin dalla prima, grazie alla possibilità di partecipare ai laboratori pomeridiani che danno agli studenti la possibilità di conoscere le proprie abilità in ambiti diversi (teatro, giornalismo, falegnameria, informatica, arte, ecc). Nella CL .3° vengono dedicate due ore pomeridiane nel primo quadrimestre all'orientamento con le scuole superiori. Tutti gli studenti di tutta la classe seguono la presentazione di tutte le scuole superiori del territorio.</p>	<p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo, né monitora l'andamento dei ragazzi alle scuole superiori.</p> <p>Non vengono realizzate: - attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali - incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SONO UN PUNTO DI FORZA: LA MAGGIORANZA DEGLI STUDENTI SEGUE IL CONSIGLIO ORIENTATIVO DELLA SCUOLA E LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SONO BEN STRUTTURATE. LA COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI DI ORDINI DI SCUOLA DIVERSI È CONSOLIDATA. LA SCUOLA REALIZZA DIVERSE ATTIVITÀ FINALIZZATE AD ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO. TUTTAVIA LA CONTINUITÀ EDUCATIVA IN VERTICALE TRA I TRE ORDINI È DA MIGLIORARE E MANCA UN PERCORSO PER GLI STUDENTI, FINALIZZATO ALLA CONOSCENZA DI SE' E DELLE PROPRIE ATTIVITÀ, COMUNE ALL'INTERO CICLO SCOLASTICO.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto attraverso il POF indica le finalità per i tre ordini di scuola e attraverso i docenti le comunica ai genitori in un'assemblea all'inizio dell'anno e nei Consigli di intersezione, interclassi e consigli di classe.	<p>Dai questionari genitori emerge che il 22% dei genitori si ritiene poco informato delle attività didattiche offerte dalla scuola (Pof) e circa il 30% ritiene che la scuola si confronti poco con le famiglie sulle linee educative.</p> <p>Si registra una scarsa partecipazione delle famiglie alle votazioni del Consiglio d'Istituto (11%) e lo stesso questionario Vales è stato compilato solo dal 32% dei genitori.</p> <p>Le priorità della scuola sono poco comunicate all'esterno nel territorio.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono elaborati</p> <ul style="list-style-type: none"> -curricoli di istituto, verifiche (osservazioni in itinere ed elaborati) per la valutazione dei livelli di sviluppo raggiunti per la scuola dell'infanzia. -curricoli disciplinari di istituto per la scuola primaria verifiche iniziali, intermedie e finali di italiano e matematica per la scuola primaria. -descrittori di riferimento per la valutazione globale dell'alunno monitoraggi (scuola media: quattro volte l'anno). 	<p>Mancano meccanismi e strumenti di controllo sullo stato di avanzamento delle azioni.</p> <p>Sono pochi gli incontri di condivisione dei risultati raggiunti per ordine di scuola.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20,8	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,5	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,2	26,2	28,8
	Più di 1000 €	12,5	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC809001	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PTIC809001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,95	75,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,05	24,5	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PTIC809001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	84,62	72,2	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PTIC809001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	89,6	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PTIC809001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,64	23,5	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PTIC809001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,75	24,6	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PTIC809001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	16,7	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,7	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	13,2	14,8
I singoli insegnanti	Si	12,5	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PTIC809001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	64,3	71,4
Consiglio di istituto	No	54,2	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	29,2	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,5	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PTIC809001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	4,2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	79,2	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	37,5	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PTIC809001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,2	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,2	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,8	72	65,3
I singoli insegnanti	No	12,5	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PTIC809001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	29,2	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	4,2	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	45,8	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	4,2	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PTIC809001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	68,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	70,8	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	20,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PTIC809001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	41,7	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	54,2	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	4,2	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	58,3	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PTIC809001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,2	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	54,2	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	44,7	42,1
I singoli insegnanti	Si	25	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PTIC809001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,7	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	37,5	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	29,2	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	12,9	14,5
I singoli insegnanti	Si	12,5	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PTIC809001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	92,86	67	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,71	0,6	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	6,43	12,8	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PTIC809001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	12,12	50,5	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,04	5,2	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,08	29,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	75,76	16,1	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.5.a Esistono incarichi specifici con compiti assegnati dal collegio dei docenti: il fondo destinato alle FS,rispetto ai dati a confronto, risulta inferiore a quello della maggior parte degli istituti.</p> <p>3.5.b L'Istituto destina una buona parte del Fis ai docenti che partecipano al fondo per una % piuttosto elevata (84,62%), maggiore dei valori a confronto, stessa situazione per il personale ATA.</p> <p>NOTA RELATIVA A : 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali</p> <p>Nel questionario scuola sono stati indicati i soggetti che decidono facendo la delibera, tuttavia le scelte sono sempre condivise con DS e organi collegiali.</p>	<p>3.5.a I compiti non sempre sono comunicati efficacemente all'interno dell'istituto</p> <p>3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione ORE NON COPERTE 75,76% i dati si riferiscono al mese di ottobre, quando non tutte le cattedre hanno avuto un'assegnazione.</p> <p>In caso di assenza dell'insegnante (dati riferiti all'intero anno scolastico) gli alunni vengono divisi nella metà delle volte (54.5%), compromettendo l'efficacia dell'attività didattica ed eludendo le norme che regolano la vita scolastica.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PTIC809001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	12,04	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PTIC809001 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2034,00	11145	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PTIC809001 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	38,98	105,04	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PTIC809001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,42	28,82	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PTIC809001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,8	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,3	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	83,3	74,3	48,5
Lingue straniere	0	16,7	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	29,2	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	12,5	18	27,3
Sport	1	12,5	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	16,7	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,8	22,2	17
Altri argomenti	0	20,8	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PTIC809001 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PTIC809001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	47,58	43,8	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PTIC809001 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PTIC809001
Progetto 1	Integrazione dei molti alunni stranieri, handicap e svantaggio sociale vista la zona di pertinenza dell'istituto
Progetto 2	Il progetto assicura la continuita' verticale tra ordini accompagnando l'alunno con integrazioni tra curricula metodologie e accoglienza
Progetto 3	Attivita' complementare di educazione fisica nei tre ordini di scuola

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	16,7	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	25	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	58,3	72	56,6
Situazione della scuola: PTIC809001		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.5.e L'ampiezza dell'offerta dei progetti è in linea con i valori a confronto, dimostrando l'incidenza positiva dell'azione sulla popolazione scolastica.</p> <p>3.5.f.3 Circa il 50% delle risorse è destinato al finanziamento dell'area progettuale.</p> <p>3.5.f.4 Due tematiche ritenute prioritarie nel nostro Istituto, quali l'integrazione e la continuità, si ritrovano coerentemente nei progetti attivati. Continuità e disagio sono macroprogetti pluriennali.</p>	<p>3.5.e La spesa per progetto è assai inferiore ai dati a confronto, ma la scelta del Collegio è quella di retribuire gli incarichi e delegare al Pez i progetti.</p> <p>3.5.f.2 La durata dei progetti è prevalentemente annuale, manca una programmazione pluriennale degli interventi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA HA DEFINITO LE FINALITÀ, ANCHE SE LA LORO CONDIVISIONE NELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO E' DA MIGLIORARE. IL CONTROLLO E IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI SONO ATTUATI IN MODO NON STRUTTURATO. E' PRESENTE UNA DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITA' E DEI COMPITI TRA LE DIVERSE COMPONENTI SCOLASTICHE, ANCHE SE NON TUTTI I COMPITI SONO CHIARI E FUNZIONALI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'. LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI SONO CONVOGLIATE NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ISTITUTO.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PTIC809001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,9	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PTIC809001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	33,3	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	12,5	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	16,7	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,7	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	54,2	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	66,7	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20,8	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	20,8	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PTIC809001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	50,77	37,2	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PTIC809001 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	5,57	41,4	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PTIC809001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,18	0,4	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.6.a.2 I temi promossi dalla scuola per la formazione hanno riguardato l'informatica, le didattiche per bambini con BES o DSA e l'intercultura .</p> <p>Annuale è la formazione per la sicurezza</p>	<p>3.6.a.1.2.3.4.5 Non ci sono proposte di aggiornamento per le insegnanti dell'infanzia. Talvolta i corsi di formazione proposti non hanno una ricaduta diretta sull'attività didattica. Per gli ATA vengono proposti solo corsi obbligatori (pronto soccorso, antincendio, sicurezza)</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei laboratori pomeridiani della scuola secondaria gli insegnanti possono mettere a frutto le proprie abilità che vanno al di là della conoscenza della disciplina di insegnamento.</p>	<p>La scuola non utilizza le competenze personali per migliorare l'offerta formativa.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PTIC809001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,7	53,1	53,5
Curricolo verticale	No	54,2	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	45,8	46,9	48,9
Accoglienza	Si	54,2	61,7	60,5
Orientamento	Si	66,7	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	58,3	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	75	89,1	84,7
Temi disciplinari	Si	29,2	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	29,2	30,9	29,3
Continuita'	Si	75	82,6	81,7
Inclusione	Si	87,5	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,2	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12,5	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	33,3	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	61,7	57,1
Situazione della scuola: PTIC809001		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PTIC809001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,6	8,8	6,9
Curricolo verticale	0	8,2	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,8	6,8	6,6
Accoglienza	17	6	7,6	7
Orientamento	6	3,8	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	6	2,9	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	17	9,5	8,2	7
Temi disciplinari	6	5,6	7,4	5
Temi multidisciplinari	0	2,5	4,4	4,1
Continuità'	37	8,6	10,3	9,4
Inclusione	26	9,2	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PRIMARIA Le insegnanti si riuniscono periodicamente in gruppi per dipartimenti e classi parallele per programmare e confrontarsi sull'andamento dell'attività didattica. Vengono prodotte programmazioni comuni e prove di verifica condivise.</p> <p>PRIMARIA E SECONDARIA dai risultati del questionario Vales emerge un giudizio assai positivo dei rapporti di collaborazione tra gli insegnanti.</p>	<p>SECONDARIA Mancano riunioni per dipartimento: i tempi "contrattuali" (40+40) non sono sufficienti per lavori di gruppi e di dipartimenti. dai risultati del questionario Vales emerge un giudizio assai positivo dei rapporti di collaborazione tra gli insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA REALIZZA INIZIATIVE FORMATIVE PER I DOCENTI, MANCANO PERÒ SPECIFICHE INIZIATIVE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA.
 LE PROPOSTE FORMATIVE SONO DI BUONA QUALITÀ E RISPONDONO AI BISOGNI DEI DOCENTI, MA NON SEMPRE I CORSI PROPOSTI HANNO AVUTO UNA RICADUTA DIRETTA SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA.
 SONO LIMITATI GLI SPAZI PER IL CONFRONTO PROFESSIONALE TRA DOCENTI. POSITIVO LO SCAMBIO E IL CONFRONTO OCCASIONALE TRA COLLEGHI.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	8,3	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45,8	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	14,1	16,7
Situazione della scuola: PTIC809001	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	40,9	60,3	63,8
	Capofila per una rete	36,4	27,8	25,7
	Capofila per più reti	22,7	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC809001	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,7	19,7	20
	Bassa apertura	9,1	6,8	8,3
	Media apertura	13,6	16,9	14,7
	Alta apertura	54,5	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PTIC809001	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PTIC809001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	75	61,7	56
Regione	0	25	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	28	18,7
Unione Europea	0	4,2	2,3	7
Contributi da privati	0	12,5	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	54,2	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PTIC809001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,2	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	41,7	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	87,5	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	9,6	10,1
Altro	1	25	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PTIC809001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	3	29,2	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	12,5	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	25	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,7	9,3	9,7
Orientamento	0	4,2	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	29,2	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	41,7	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	16,7	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,5	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,8	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	33,3	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,2	2,9	1,7
Situazione della scuola: PTIC809001	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PTIC809001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	29,2	30,2	29,9
Universita'	Si	79,2	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	12,5	8,4	6
Enti di formazione accreditati	Si	37,5	21,2	20,5
Soggetti privati	Si	50	32,8	25
Associazioni sportive	Si	62,5	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	62,5	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	70,8	71,1	60,8
ASL	Si	62,5	61,1	45,4
Altri soggetti	No	20,8	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PTIC809001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	58,3	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha accordi con i seguenti soggetti esterni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASL per il disagio - Comune per sport , politiche scolastiche e sociali - università di Firenze per tirocinio - Regione per scuola dell' infanzia - Provincia per preparazione al passaggio sc secondaria 2°grado - Franchi per formazione e tecnologie <p>L'Istituto è in rete con altre Istituzioni scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la formazione giuridico-amministrativa di tutto il personale - per sperimentazioni sulla continuità tra secondaria 1° e 2 ° grado - per sperimentazioni disciplinari su matematica e inglese - per la rilevazione precoce dei DSA nelle cl. 1° e 2° della scuola primaria <p>Molto positiva la ricaduta sulle fasce deboli per attività di recupero e potenziamento PEZ e ASL e sulle classi per le competenze sociali e cittadinanza (Aquilone in volo)</p>	<p>E' sentita la richiesta di uno sportello di ascolto (psicologo) per studenti, genitori e insegnanti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PTIC809001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,66	15,6	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	15	14,5	13,2
Situazione della scuola: PTIC809001	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PTIC809001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PTIC809001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	30,20	30,9	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	4,2	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16,7	8,7	11,9
Situazione della scuola: PTIC809001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>3.7.f.1 Buona la partecipazione dei genitori agli incontri individuali e alle attivita' della scuola</p> <p>3.7.g.1 Il contributo medio volontario a studente è in linea con quello provinciale e superiore a quello regionale e nazionale</p> <p>3.7.h.1 L'Istituto coinvolge abbastanza i genitori con le proprie azioni attraverso gli organi collegiali chiamandoli a partecipare alla stesura dei documenti che devono condividere. La partecipazione dei genitori è positiva.</p> <p>Annuali gli incontri per la condivisione dei documenti (Pof, Regolamento, Patto di corresponsabilità): due volte l'anno il Ds incontra tutti i rappresentanti dei genitori.</p>	<p>3.7.e.1 Molto scarsa la % di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto</p> <p>Annuali gli incontri per la condivisione dei documenti (Pof, Regolamento, Patto di corresponsabilità): due volte l'anno il Ds incontra tutti i rappresentanti di classe</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA PARTECIPA A RETI E HA COLLABORAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI, COINVOLGE I GENITORI A PARTECIPARE ALLE SUE INIZIATIVE, MA SONO DA MIGLIORARE LE MODALITA' DI ASCOLTO E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le prestazioni degli studenti diplomati e degli alunni della classe V primaria in sede di scrutinio.	Diminuizione della percentuale di studenti diplomati con voto 6 per rientrare nella media delle percentuali, quindi al di sotto della soglia del 29%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Per la competenza chiave Imparare ad imparare potenziare le strategie di apprendimento degli studenti (abilità cognitive e abilità di controllo)	Diminuizione della percentuale di studenti con scarse o modeste capacità di agire efficacemente in relazione ai compiti scolastici (autonomia).
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Risultati scolastici





I dati relativi alla votazione conseguita all'esame rilevano una percentuale di studenti diplomati con voto 6 più alta dei dati a confronto : +3,9 rispetto alla provincia, +6,1% rispetto al dato regionale e +6% rispetto alla media nazionale. Inoltre la percentuale di alunni non ammessi alla classe seconda e alla classe terza della scuola secondaria di 1° grado è superiore ai valori a confronto e ciò potrebbe essere determinato anche dalla preparazione scolastica degli studenti della scuola primaria.

Competenze chiave e di cittadinanza

I dati sull'autonomia (competenze chiave - descrittori delle competenze) relativi a tutti gli studenti dell'istituto rilevano una percentuale significativa (52%) di ragazzi con scarse o modeste capacità nell'organizzazione dello studio, nell'autoregolazione e nella gestione dei compiti scolastici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione
	Definire strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze al termine di ciascun ordine di scuola;
	Definire criteri di valutazione delle competenze disciplinari, omogenei e condivisi, con particolare attenzione alle classi ponte;
	Predisporre strumenti di valutazione per le competenze non disciplinari (standardizzate e non, check-list...);

		Individuare docenti referenti dell'area (curricoli, valutazione).
	Ambiente di apprendimento	<p>Monitorare i risultati degli studenti nell'anno scolastico con riferimento a: descrittori delle competenze e competenze disciplinari;</p> <p>Analizzare annualmente i dati delle prove Invalsi nazionali, confrontandoli con il passato e comunicandoli ai docenti e agli organi collegiali;</p> <p>Individuare azioni di intervento su strategie e ambienti d'apprendimento</p> <p>Individuare docenti referenti dell'area</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Rilevare sistematicamente i livelli di competenza degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola, monitorando i risultati a distanza;</p> <p>Definire e realizzare un percorso di formazione per gli insegnanti dell'istituto volto a favorire una continuità metodologica-didattica tra gli ordini</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Predisporre un documento unico che indichi ruoli e compiti del personale e comunichi all'utenza le linee educative dell'istituto.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Conoscere le esigenze del personale in termini di formazione, di motivazione e di soddisfazione, predisponendo strumenti di analisi</p> <p>Definire, socializzare e realizzare un piano di formazione organico, tenendo conto anche delle proposte offerte dal territorio;</p> <p>Monitorare la ricaduta della formazione nella prassi didattica, con questionari e/o interviste;</p> <p>Individuare docenti referenti dell'area formazione</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- Una maggior condivisione di progettualità, curricoli e criteri di valutazione è necessaria per definire un percorso di formazione degli studenti coerente e organico; individuare gruppi di lavoro con ruoli, compiti e responsabilità ben definite, permetterà di “avere una condotta univoca” di fronte a problematiche comuni (Bes ,voti...), comunicazioni (interne ed esterne) e rapporti scuola-famiglia per quanto riguarda la linee educative e le competenze di base degli alunni;
- La realizzazione di un piano di rilevazione sistematico porterà a definire meglio metodi e procedure per controllare i cambiamenti (progressi, carenze) e per comunicare gli esiti e gli interventi agli interessati;
- Predisporre un percorso pluriennale (3-5 anni) di formazione sulle strategie di apprendimento (abilità cognitive: attenzione, comprensione, memorizzazione, stili cognitivi, metodo di studio... e abilità di controllo: autocontrollo emotivo, gestione dei tempi e dello sforzo, autovalutazione...),in relazione in particolare alla competenza Imparare ad imparare, permetterà di integrare i contenuti con un “ miglior utilizzo “ delle tecnologie e delle metodologie nella pratica didattica.